

LA STAMPA

Edizione Aosta pag. 45 - Martedì 27 Gennaio 2015

LA RICHIESTA DI UNIFICARE I CORPI

Incontro al ministero sul "caso" vigili del fuoco

Il Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco, insiste per l'unificazione del Corpo valdostano dei pompieri con quello nazionale e porta la questione all'attenzione del governo. Sabato il segretario regionale del Conapo Simone Oliveri e quello generale Antonio Brizzi hanno incontrato al ministero dell'Interno il sottosegretario Gianpiero Bocci che, secondo il sindacato, «si è dichiarato interessato ad approfondire la problematica, tuttavia evidenziando il rilievo costituzionale della materia e le peculiarità della Valle d'Aosta». Il Conapo ha

chiesto che siano avviati «sin da subito incontri tra ministero e Regione per verificare la possibilità di un "accordo-quadro"». Secondo Oliveri, che ricorda al presidente della Regione Augusto Rollandin che «al di là delle parole i vigili del fuoco valdostani stanno ancora attendendo i fatti per la soluzione dei problemi previdenziali», un accordo quadro tra Stato e Regione «sarebbe l'occasione per perseguire l'integrazione operativa e logistica tra i due Corpi e un'occasione di risparmio di soldi pubblici e soprattutto di accrescimento dell'efficienza del soccorso pubblico». [D. M.]

Incontro al Viminale

Pompieri in delegazione a Roma per chiedere la riunificazione

La battaglia dei vigili del fuoco della Valle d'Aosta è arrivata a Roma. A condurla è il Conapo, il sindacato a cui aderisce quasi l'84 per cento dei professionisti valdostani. Il loro obiettivo è la riunificazione del corpo regionale con quello nazionale per ottenere parità di trattamento con i colleghi delle altre regioni. Le differenze riguardano soprattutto l'aspetto previdenziale.

La delegazione

Così nei giorni scorsi una delegazione capeggiata da Simone Oliveri, responsabile regionale del Conapo, accompagnato dal segretario nazionale Antonio Brizzi e con il responsabile legale, Riccardo Boriassi, si è re-



cata a Roma, per un incontro al Viminale. I vigili sono stati ricevuti dal sottosegretario Giampiero Bocci; era presente anche Francesco Antonio Musolino, capo nazionale dei vigili del fuoco.

Parificati

Il sindacato ha ricordato la volontà di andare verso una riunificazione, non solo affinché i valdostani vengano parificati a tutti gli altri colleghi ma anche perché,

come ha più volte dichiarato Brizzi «in tempi di spending review riteniamo abominevole che l'Italia si possa ancora permettere di avere più Corpi dei vigili del fuoco». La riunione ha soddisfatto i vigili e il sindacato, in una nota, scrive: «Bocci si è dichiarato interessato ad approfondire la questione, pur evidenziando il rilievo costituzionale della materia e le peculiarità della Valle».

La lunga marcia

In ogni caso il percorso non sarà breve. Ma il sindacato chiede che si apra subito la discussione tra ministero e Regione «per verificare la possibilità di un accordo e risolvere le problematiche». Oliveri: «Riteniamo che un accordo quadro tra Stato e Regione verso l'integrazione sia un'occasione di risparmio e soprattutto di accrescimento dell'efficienza del soccorso». E chiude rivolgendosi a Rollandin: «Gli ricordiamo che al di là delle parole, i vigili del fuoco valdostani stanno ancora attendendo i fatti per la soluzione dei problemi previdenziali». [C. P.]